



## Il governo Usa smentisce Trump: il cambio climatico costerà miliardi

PAOLO MASTROLILLI

L'amministrazione Trump smentisce Trump sul clima. Venerdì infatti il governo americano ha pubblicato il secondo volume del National Climate Assessment, in cui sostiene che il riscaldamento globale è in corso, sta già facendo danni, e se non ci saranno interventi costerà al paese una perdita del 10% della sua economia entro la fine del secolo.

Il Congresso obbliga l'esecutivo a produrre un rapporto sul clima ogni 4 anni, realizzato dalle 13 agenzie che si occupano del tema, fra cui la Nasa. L'ultimo risale al 2014, sotto l'amministrazione Obama. Ora è uscito quello scritto dagli uomini che Trump ha messo nelle posizioni chiave. Le 1.656 pagine del documento rappresentano il consenso raggiunto dagli scienziati specializzati sul clima, e affermano che i cambiamenti sono in corso: inondazioni, siccità, incendi, scioglimento dei ghiacci, aria irrespirabile. Quindi scendono nei dettagli degli effetti negativi, che sono devastanti per la sicurezza delle persone e del paese, gli equilibri internazionali, le attività economiche, e di conseguenza il prodotto interno lordo.

### Le perdite

Il rapporto fa previsioni specifiche, avvertendo che senza interventi significativi per fermare il fenomeno, il riscaldamento globale produrrà perdite per 141 miliardi di dollari a causa dei decessi provocati dal calore, 118 miliardi per l'innalzamento dei mari, e 32 miliardi per i danni alle infrastrutture. Molte città diventeranno inabitabili, o difficili da gestire, e diverse malattie si diffonderanno più facilmente. Anche le attività economiche saranno compromesse, dalla capacità di coltivare e trasportare sui mercati i raccolti, alla distruzione

della catena che alimenta l'attività industriale. Secondo lo studio, tutti gli stati americani subiranno gli effetti negativi in qualche forma. E il problema non sarà contenuto nei confini degli Stati Uniti. L'emergenza è globale, ma i disastri che avverranno all'estero si rifletteranno anche sugli Usa, perché la natura non riconosce i confini politici.

La Casa Bianca non poteva nascondere il rapporto, ma lo ha pubblicato venerdì pomeriggio, nel pieno del weekend lungo del Thanksgiving, per dargli il minor risalto possibile. Quindi ha commentato che il testo «si basa sugli scenari più estremi», e non è pienamente attendibile. Solo due giorni fa, infatti, Trump aveva pubblicato questo commento via Twitter: «Un brutale ed esteso fronte freddo potrebbe battere tutti i record. Che fine ha fatto il riscaldamento globale?». Il presidente che ha abbandonato l'accordo di Parigi sul clima resta convinto della propria linea, nonostante gli allarmi del suo stesso governo. —

© BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI

